

Rampazzo Veronica

INTERVISTA IMPOSSIBILE AL MONTE ZONCOLAN

Oh, finalmente sono arrivata in cima! E' stato veramente un viaggio molto lungo! ma penso proprio che ne sia valsa la pena perché oggi intervisterò un super ospite speciale: il Monte Zoncolan!

Ciao a tutti! E' un piacere ospitarvi. Io sono il Monte Zoncolan ma mi potete chiamare anche Kaiser, mi trovo in Friuli Venezia Giulia più precisamente nelle Alpi Carniche.

E' un piacere nostro! Come mai ti fai chiamare Kaiser? C'è una storia dietro a questo nome? Oppure è tutta modestia?

Bè, diciamo che questo soprannome me lo hanno dato i ciclisti che percorrono le mie salite; dicono che sono uno tosto da affrontare. Sono alto 1750 metri, ho una pendenza che sfiora il 20% ed ho anche dei tornanti molto ripidi. Riesco a mettere in difficoltà anche i professionisti.

Wow, quindi le tue fantastiche strade sono percorse da dei veri campioni! Quindi anch'io che sono arrivata fino in cima mi posso considerare una campionessa?

Ahahaha, la gente può arrivare in cima anche in macchina, non ospito solo i ciclisti. Se vuoi conoscere meglio la zona puoi anche fare una passeggiata a cavallo oppure puoi percorrere uno dei numerosi sentieri che ti conducono alle mie cime; inoltre se sei un amante dei percorsi accidentati puoi fare delle escursioni in mountain bike.

Dunque la maggior parte delle attività che si svolgono qui si possono praticare solo durante la bella stagione?

Ma non starai mica scherzando! Qui viene un sacco di gente anche durante l'inverno! Ospito uno dei comprensori sciistici più importanti della Regione che raggiunge 30 km di percorsi. E' presente anche un'arena freestyle per snowboarder e non dimentichiamoci la possibilità di fare bellissime passeggiate, anche in notturna, con le ciaspole o di fare dei giri con le fat bikes. Accolgo anche chi non ama lo sport e vuole semplicemente gustare le prelibatezze della zona come ad esempio il frico e i cjarsons.

Fantastico! Tornando a parlare del ciclismo, ho saputo che spesso ospiti il Giro d'Italia ma come ti senti in quell'occasione?

Sono molto eccitato ma allo stesso tempo agitato, mi devo presentare a molte persone, per questo motivo mi tiro a lucido per mostrare a tutti la mia forma smagliante. Nel giorno che precede la gara vengo addobbato con palloncini e striscioni rosa (modestamente il rosa mi sta bene!) e sui muri contenitivi dei miei tornanti appaiono scritte di incitamento ai campioni del momento. Sai, devo presentarmi ad un sacco di gente che viene da fuori e mi scoccerebbe davvero fare brutta figura. Ci saranno i giornalisti della carta stampata, i ciclisti con i loro staff, una moltitudine di spettatori e le televisioni... Avrò gli occhi di tutto il mondo puntati su di me!

Ahahaha che vanitoso!! Ma di un po' sei anche un esperto conoscitore della psicologia dei ciclisti?

In effetti... dopo tutti questi anni che li osservo... Ci sono i ciclisti specializzati nelle scalate che sanno di aver buone probabilità di vittoria e fin da subito sono entusiasti e sicuri di loro stessi. Ci sono i passisti che non sono certi di arrivare al traguardo e i velocisti che sono in difficoltà e sono terrorizzati

dal non terminare la tappa entro il tempo massimo. La cosa più bella è il fatto che durante la corsa tutti lottano per dare il meglio di loro stessi e tutti osservano gli altri per riuscire a capire il loro stato mentale e fisico per cercare di approfittare dei momenti di debolezza altrui. La tensione si taglia con il coltello.

Scusa se ti interrompo... Ormai sono sei anni che assisti a questo spettacolo quindi di sicuro hai vissuto molti momenti entusiasmanti, qual è stato quello che ti è rimasto più impresso?

Tranquilla, nessun problema. Sì, in effetti ne ho viste tante, ma l'evento che mi ha colpito di più è avvenuto nel 2003, quando ebbi l'onore di ospitare per la prima volta il Giro d'Italia. Il momento fu ulteriormente emozionante poiché la tappa fu vinta da un italiano: Gilberto Simoni, soprannominato Gibo o Gibi. Negli ultimi 2 km e 800 m scattò prendendo la testa della corsa, staccando il gruppo di una trentina di secondi e riuscendo così a terminare la tappa in prima posizione. Da quassù vedevo un'infinità di ciclisti tutti in massa e poi davanti scorsi Simoni, Garzelli e Casagrande, molto affaticati ma dai loro occhi traspariva tanta speranza e una tenacia indescrivibile. Fu fantastico! Probabilmente perché era la prima volta che assistevo a qualcosa del genere! Erano presenti tantissime persone, tutte accalcate dietro le transenne. Tutti gli appassionati di ciclismo spingevano e urlavano per incitare gli atleti. Rividi Simoni vincere di nuovo nel 2007, questa volta sull'altro versante, ma non fu la stessa cosa. Nel 2003 rimasi veramente colpito!

Magnifico! Ultima cosa e poi ti lascio... Qual è il campione che ti è rimasto più impresso?

Oh, bella domanda! Vediamo.... Penso Marco Pantani chiamato anche il Pirata. Pantani era considerato uno fra i ciclisti più forti in montagna. Il Pirata era un atleta molto amato dalla gente, molti italiani si appassionarono al ciclismo proprio grazie a lui. Vidi Pantani nel 2003 sempre in occasione del Giro d'Italia. Stava facendo un'ottima prestazione, si trovava nelle prime posizioni e stava combattendo ruota a ruota con Garzelli e Casagrande. Sembrava tornato il Pirata di una volta, quello prima del 1999 quando l'ombra del doping era scesa su di lui. Alla fine tagliò il traguardo in quinta posizione. Quella di Pantani è stata veramente una storia triste. La sua vicenda personale ha toccato veramente molta gente. Personalmente sono rimasto molto impressionato dal fatto che una presunta vicenda di doping possa aver fatto cadere in depressione un campione come lui, sempre pronto a lottare su ogni salita.

Già, questa è una storia che ha colpito molti italiani! Ti ringrazio molto per la tua disponibilità, è stato veramente un piacere poterti ascoltare.

Sono sempre felice e ben disposto quando posso parlare di me e degli eventi che ospito! Sono sicuro di essere sempre all'altezza della situazione, quindi anche quest'anno non vi deluderò e attenderò il Giro per dare battaglia agli scalatori!